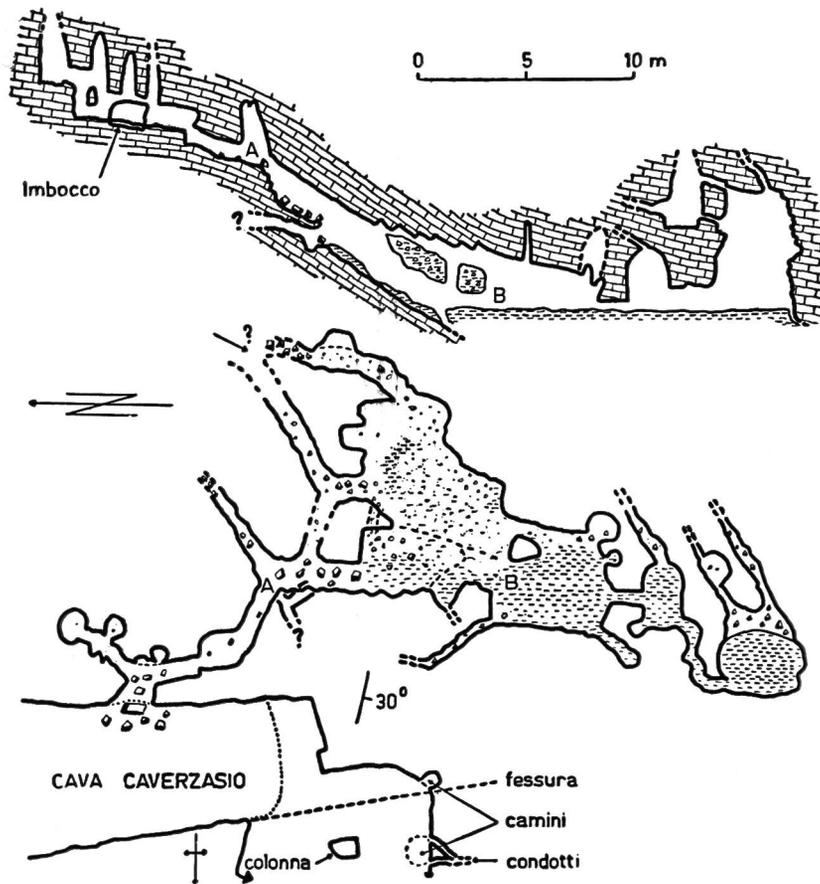


GROTTA ALLA CAVA CAVERZASIO TI 106



Da Arzo si segue il viottolo che porta in Val Cornee. L'imbocco si apre in una cava abbandonata da circa 70 anni, pochi metri a valle del sentiero. La cavità si sviluppa nei calcari del Lias (trasgressione sulla dolomia principale) a tratti molto puri. Essa presenta forme del tutto simili a quelle riscontrate nei pozzi delle vicine cave di Saltrio. Nella parte più alta della grotta abbiamo campi solcati lungo le pareti dei pozzi e lungo il cunicolo fino in A (cfr. rilievo). In basso le pareti ricoperte di argilla umida attestano che la cavità si riempie per alcuni metri di acqua dopo violente precipitazioni.

La sala tra i punti A e B è ricca di tracce che tradiscono un antico riempimento. La ripresa della attività assorbente (periodica) di questa cavità la ha svuotata parzialmente. Poche decine di metri a NE della cavità numerose belle doline contribuiscono all'assorbimento delle acque. Una parte di esse si riversa nella grotta lungo il condotto indicato sul rilievo con una freccia.

Nella cava sono frequenti le testimonianze di fenomeni carsici intensi (cfr. rilievo).